

Novena dell'Immacolata – Secondo Giorno

**<<Lo Spirito Santo scenderà su di te>> - Maria, Madre di Gesù Salvatore
(Lc 1,26-38)**

° La Promessa e il suo compimento

Alla tragedia degli inizi, provocata dalla disobbedienza, mentre l'uomo è cacciato dal Paradiso, Dio annuncia la salvezza, che si realizzerà attraverso la discendenza della donna che vincerà il Diavolo. Si chiude il Paradiso, ma nel cuore dell'uomo sorge la speranza, come l'aurora di un nuovo giorno. Una parola di Dio che è Promessa attraversa tutto l'AT: il patriarca Abramo con la sua obbedienza è il primo che inizia il pellegrinaggio della speranza. A ogni avvenimento della storia di Israele, la promessa fa un passo in avanti. Questo piccolo popolo erede delle promesse è come la staffetta del pellegrinaggio di tutta l'umanità che vuole di nuovo vedere Dio.

° Il progetto di salvezza promesso si fa storia in Abramo, nella tribù di Giuda, nella casa di Davide. Una promessa che si va delineando come un intervento di Dio, annunciato in Isacco, nelle parole di Isaia. Sarà un profeta più grande di Mosè, un sacerdote, un re. Nascerà da una vergine, nella piccola borgata di Betlemme. Su di Lui scenderà lo Spirito del Signore, sarà il Messia che avrà molto da soffrire.

Ma perché viene? Lo scopo di questa presenza è chiaro: **<<Lo chiamerai Gesù, egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati>>**.

La promessa fatta ad Abramo e alla sua discendenza è qui, si realizza nel mistero dell'annunciazione, nel mistero dell'incarnazione. Tutta questa attesa si compie nel grembo purissimo di Maria.

Maria è la <<Piena di Grazia>>, la nuova terra che germinerà il Salvatore. Il dialogo tra l'arcangelo Gabriele e la Vergine è chiaro: **<<Il Signore è con te>>** è una proposta di maternità. L'Onnipotente ha deciso: il Verbo eterno si fa uomo e sarà l'Emmanuele, il Dio con noi.

° Le quattro Annunciazioni

Il titolo potrebbe sorprendere, ma si tratta di vedere in che modo Maria lungo tutta la sua vita terrena è come sospinta e vive in un continuo atteggiamento di fede e di obbedienza della volontà di Dio.

Allora possiamo leggere la vita di Maria come un susseguirsi di tappe nelle quali le è chiesto di ripetere quel <<Sì>> che caratterizzò il primo momento e ne determinò l'ultimo.

Ci soffermeremo su quattro tappe fondamentali del pellegrinaggio di Maria, nelle quali Dio, attraverso un messaggero o un profeta, e infine attraverso la voce del suo stesso Figlio, conduce Maria nella peregrinazione della fede. Sono come quattro annunciazioni, quattro momenti in cui Dio precisa il cammino di Maria e chiede il suo consenso.

L'Annunciazione in Lc 1,26-30; La Presentazione al Tempio in Lc 2,33-35; Cana di Galilea in Gv 2,1-12; Maria ai piedi della Croce in Gv 19,25-27.

° L'Altissimo ha scelto Maria

Si tratta, dopo gli annunci profetici, dell'intervento definitivo di Dio nella storia. Tutto si compie al di là delle attese umane. L'annuncio è sorprendente, ma è una proposta. Siamo davanti al mistero della libertà.

L'Angelo infatti utilizza tutti verbi al futuro: è una proposta, è lo svelamento del piano di Dio, ma esso non si compirà senza il concorso intelligente della Vergine di Nazareth.

Una maternità suppone un uomo e una donna. La riflessione è semplice, Maria la esprime: <<Come posso diventare madre? Io sono vergine e non conosco uomo!>>. La domanda di Maria permette a Dio di svelare la modalità del mistero: l'aveva pre-annunziato per bocca dei profeti: <<Avverrà che la giovane incinta darà alla luce un figlio>> (Is 7,14); ora precisa che tutto avverrà nell'intimità dello Spirito Santo, Spirito datore di vita, perciò colui che nascerà sarà Santo e chiamato Figlio di Dio. Nulla è impossibile a Dio.

Dio ha parlato, ha manifestato il suo disegno, la donna ha compreso e manifestato il suo timore. Maria si abbandona a Dio completamente. Ha risposto con tutto il suo <<io>> umano, femminile. E' la storia di Dio tra gli uomini cammina nel grembo di Maria: <<E il Verbo si è fatto carne>>, e colei che si definisce la <<serva del Signore>> è, per l'obbedienza nella fede, la <<Madre del Signore>>. Ormai l'annuncio è dato, la verità è accolta e la Vergine Madre di Nazareth ha legato indissolubilmente la sua vita a quella del Figlio, il suo disegno a quello del Redentore.

La peregrinazione di Maria nella fede comincia a muoversi. Il progetto di Dio è tutto enucleato nell'annuncio: ma qual è lo sviluppo? Certamente passa per una via misteriosa, e Lei accetta questa via misteriosa e la percorre come Vergine fedele.

Abbiamo contemplato il mistero. Qual è ora l'aspetto da imitare di Maria, maestra di vita spirituale?

Il primo passo è accogliere la Parola di Dio, è l'obbedienza al Vangelo. L'obbedienza di Maria manifesta il suo amore per Dio. Anche per noi l'unico modo per dire a Dio: <<**Ti amo, ti voglio bene**>> è fare la sua volontà.

Anche noi abbiamo avuto la nostra annunciazione, anche a noi Dio ha proposto un disegno, ci ha promesso grandi cose; abbiamo risposto di sì. Ma le vie di Dio non sono le nostre, ed è giusto che sia così, perché se Dio ci svelasse tutto l'amore e tutto il dolore che ogni progetto contiene, noi non potremmo sopravvivere. Ecco perché <<**Maria, da parte sua, custodiva il ricordo di tutti questi fatti e li meditava dentro di sé**>> (Lc 2,19).

Noi tutti, amati da Dio, siamo posti nell'esistenza con un fine ben preciso: conoscere, amare, servire Dio in questa vita per poi goderlo eternamente. Perché questo si verifichi è necessario avere mente e cuore orientati a Lui, come ha fatto Maria.